

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,  
PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI  
INFERMIERE AREA DEI PROFESSIONISTI  
DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI  
– RUOLO SANITARIO**

**PROVA PRATICA 01**



D00001

- 1 È prescritta l'infusione per via endovenosa in 12 ore di 100 ml di soluzione fisiologica e di 500 ml di soluzione glucosata 5%. Quale sarà la velocità espressa in ml/h?
- A 50 ml/h
  - B 55 ml/h
  - C 5 ml/h

D00002

- 2 Rispetto alla rilevazione del polso, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Un polso filiforme è facilmente oblitterabile dalle dita dell'esaminatore.
  2. Se il polso è irregolare è sufficiente contare i battiti cardiaci per 30 secondi e moltiplicare per due.
  3. Il polso carotideo è individuabile lungo il bordo mediano del muscolo sternocleidomastoideo, nella metà inferiore del collo.
  4. La rilevazione in sede radiale non deve mai essere eseguita contemporaneamente da entrambi i lati.
- A 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
  - B 1-V; 2-F; 3-F; 4-F
  - C 1-V; 2-F; 3-F; 4-V

D00003

- 3 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per eseguire il lavaggio delle mani dell'infermiere.
1. Frizionare, con movimento rotatorio, il pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa.
  2. Frizionare con il palmo della mano destra il dorso della mano sinistra, intrecciando le dita tra di loro e viceversa.
  3. Frizionare palmo contro palmo, intrecciando le dita fra di loro.
  4. Frizionare il dorso delle dita con il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.
  5. Frizionare le mani palmo contro palmo.
  6. Frizionare, con movimento rotatorio, in avanti e indietro le dita strette tra di loro con la mano destra nel palmo sinistro e viceversa.
  7. Risciacquare le mani con l'acqua tenendo le dita verso l'alto e asciugare accuratamente con salviette monouso, poi utilizzarle per chiudere l'erogatore d'acqua.
  8. Bagnare completamente le mani e applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie.
- A 8 - 5 - 2 - 3 - 4 - 1 - 6 - 7
  - B 1 - 2 - 5 - 4 - 3 - 8 - 6 - 7
  - C 8 - 5 - 3 - 7 - 2 - 6 - 4 - 1

D00004

- 4 Rispetto all'utilizzo di una cannula orofaringea, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. La cannula orofaringea garantisce la pervietà della trachea.
  2. Per scegliere la misura corretta occorre misurare la lunghezza della cavità orale attraverso la distanza tra le labbra e le orecchie.
  3. La cannula deve essere inserita con la punta verso la parte inferiore della bocca fino a che passa l'ugola e poi ruotata di 180°.
  4. È il dispositivo più utile per garantire la pervietà delle vie aeree in un soggetto incosciente e che non respira spontaneamente.
- A 1-F; 2-V; 3-F; 4-F
  - B 1-V; 2-V; 3-F; 4-V
  - C 1-F; 2-V; 3-V; 4-F

- 5** Rispetto al prelievo di sangue da venipuntura, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Nei soggetti con arto plegico è preferibile eseguire il prelievo dall'arto controlaterale.
  2. È preferibile pungere la vena mediana cubitale dell'arto superiore sinistro.
  3. L'utilizzo di un ago di piccolo calibro è spesso associato a emolisi del campione prelevato.
  4. È raccomandato l'utilizzo della clorexidina alcolica allo 0,5%, per la disinfezione del sito, prima di eseguire la venipuntura.
- A 1-V; 2-F; 3-V; 4-V  
B 1-F; 2-V; 3-F; 4-F  
C 1-V; 2-V; 3-V; 4-V

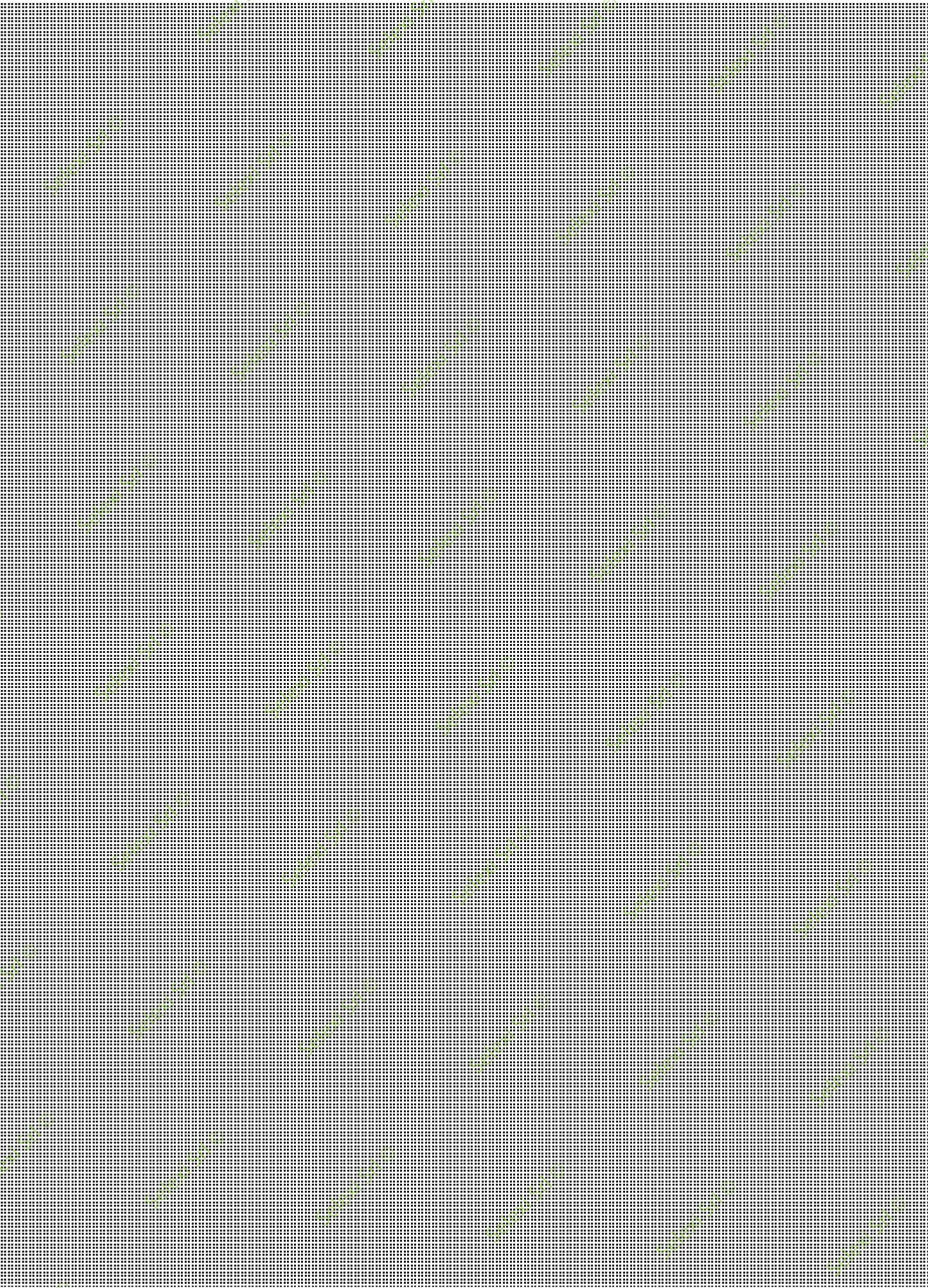
- 6** Rispetto all'assistenza infermieristica nella persona portatrice di stomia, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Il presidio posizionato nell'immediato postoperatorio dovrebbe essere trasparente per permettere il monitoraggio della stomia e di rilevare le caratteristiche degli effluenti ed eventuali complicanze precoci.
  2. La detersione della cute peristomale deve essere effettuata con movimenti circolari, partendo dall'esterno e procedendo verso la stomia.
  3. Per proteggere la cute peristomale dal contatto con le feci, è necessario ritagliare il foro della placca in modo che sia inferiore di due millimetri rispetto alle dimensioni della stomia.
  4. L'irrigazione è una procedura che può essere effettuata anche nelle urostomie.
- A 1-V; 2-V; 3-F; 4-F  
B 1-F; 2-F; 3-V; 4-F  
C 1-F; 2-V; 3-F; 4-F

- 7** Rispetto alla somministrazione di un farmaco chemioterapico, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Se si deve infondere da un accesso periferico, è necessario che tale accesso sia stato posizionato da più di 48 h.
  2. Non è necessario utilizzare guanti sterili.
  3. È necessario effettuare un doppio controllo prima di avviare l'infusione.
  4. Per la somministrazione di un farmaco chemioterapico in infusione continua non è necessario l'utilizzo di una pompa infusoriale.
- A 1-F; 2-V; 3-V; 4-F  
B 1-V; 2-V; 3-F; 4-F  
C 1-V; 2-V; 3-V; 4-F

- 8 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la preparazione di una fleboclisi.
1. Aggiungere il farmaco o gli elettroliti alla soluzione.
  2. Aprire il flacone rimuovendo il cappuccio protettivo con manovra asettica.
  3. Aprire il morsetto e far defluire la soluzione fino al riempimento del deflussore.
  4. Aspirare il farmaco o gli elettroliti come da prescrizione.
  5. Etichettare la soluzione ottenuta riportando farmaco contenuto e velocità d'infusione.
  6. Inserire il deflussore nella fleboclisi.
  7. Porre un tampone imbevuto di disinfettante sulla via di accesso al flacone.
  8. Riempire per circa un terzo il "pozzetto" contagocce.
- A 2-7-4-1-5-6-8-3  
B 2-7-1-4-6-5-3-8  
C 2-7-6-5-3-8-4-1

- 9 Per la corretta applicazione di un impacco caldo-umido, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. L'applicazione di impacchi caldo-umidi è una tecnica utilizzata per favorire l'essiccazione della ferita attraverso il rallentamento della circolazione di sangue.
  2. Applicare l'impacco modellandolo delicatamente e accuratamente alla parte anatomica.
  3. Una volta applicato l'impacco caldo, non è necessario monitorare le condizioni della cute.
  4. Prima di applicarlo, eliminare l'eccesso di liquido.
- A 1-F; 2-V; 3-F; 4-V  
B 1-F; 2-V; 3-V; 4-V  
C 1-V; 2-V; 3-F; 4-F

- 10 Indicare la sequenza corretta delle operazioni da compiere per praticare la raccolta di un campione di urine delle 24 ore.
1. Al risveglio, scartare le urine emesse con la prima minzione (non servono alla raccolta).
  2. Fornire al paziente il contenitore per la raccolta delle urine delle 24 ore.
  3. Informare e istruire il paziente.
  4. Inviare un campione di urine al laboratorio.
  5. Registrare data e ora di inizio della raccolta delle urine.
  6. Conservare il contenitore chiuso e in luogo fresco (non in frigorifero).
  7. Da questo momento in poi raccogliere tutte le urine emesse nell'arco di 24 ore (quindi dell'intera giornata e quelle eventuali della notte), compresa la prima urina emessa il mattino seguente quello di inizio raccolta.
  8. Miscelare accuratamente il contenuto del contenitore.
  9. Travasare 100 ml di urina nel barattolino e chiudere il tappo.
- A 3-2-1-7-6-5-8-9-4  
B 1-3-4-7-6-2-5-8-9  
C 3-6-9-1-2-4-7-5-8



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,  
PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI  
INFERMIERE AREA DEI PROFESSIONISTI  
DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI  
– RUOLO SANITARIO**

**PROVA PRATICA 02**



E00001

- 1 Si prepara una soluzione infusionale di 200 ml di soluzione glucosata al 5% + 60 mEq di NaCl + 20 mEq di NaHCO<sub>3</sub> da infondere nelle 24 ore. A che velocità oraria bisogna impostare la pompa d'infusione, sapendo che gli elettroliti hanno una concentrazione di 2 mEq/1 ml?
- A 10 ml/h
  - B 20 ml/h
  - C 50 ml/h

E00002

- 2 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la procedura di inserzione del catetere vescicale nell'uomo (2 operatori).
1. Gonfiare il palloncino di ancoraggio, poi esercitare una leggera trazione del catetere fino ad avvertire una resistenza.
  2. Con la mano non dominante retrarre il prepuzio per esporre il glande (in paziente non circonciso), effettuare l'antisepsi dal meato uretrale verso il glande.
  3. Ricoprire il glande (se non circonciso), rimuovere i guanti e fissare il catetere alla coscia oppure sul quadrante inferiore dell'addome del paziente, assicurandosi che lo spazio sia sufficiente a non provocare trazioni.
  4. Aprire in modo sterile il kit per il cateterismo vescicale, indossare i guanti sterili, stendere un telo sterile su un piano d'appoggio.
  5. Inserire la punta del catetere, dopo lubrificazione, nel meato uretrale e procedere delicatamente con l'inserzione, senza esercitare forza nella manovra, fino alla fuoriuscita di urina e comunque per circa 20 cm.
  6. Posizionare il telo sterile forato sulla zona perineale, lasciando esposto il pene.
  7. Far assumere al paziente la posizione di decubito dorsale, poi procedere all'igiene perineale.
- A 7-4-6-2-5-1-3
  - B 7-4-2-6-3-1-5
  - C 7-6-4-2-1-3-5

E00003

- 3 Rispetto alla rilevazione del polso, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Il polso è palpato con il dito indice, con il medio e, eventualmente, con l'anulare di una mano.
  2. Il polso femorale è palpabile nella parte posteriore dell'articolazione del ginocchio.
  3. La sede apicale è la più accurata per la rilevazione della frequenza cardiaca.
  4. La rilevazione bilaterale dei polsi periferici è controindicata a seguito di procedure invasive sulle arterie, come l'arteriografia.
- A 1-V; 2-F; 3-V; 4-F
  - B 1-V; 2-V; 3-F; 4-V
  - C 1-F; 2-V; 3-F; 4-V

- 4 Rispetto alla somministrazione di emocomponenti ed emoderivati, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. È necessaria la presenza di un accesso venoso adeguato.
  2. Non è necessario monitorare i parametri vitali dell'assistito per i primi 15 minuti.
  3. È necessario sostituire il deflussore in caso di trasfusione di più sacche di emocomponenti.
  4. All'avvio dell'emotrasfusione è necessaria la presenza di due operatori sanitari per controllo e identificazione del paziente.
- A 1-V; 2-F; 3-V; 4-V  
B 1-F; 2-F; 3-F; 4-F  
C 1-F; 2-V; 3-V; 4-F

- 5 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la somministrazione di ossigenoterapia tramite cannula nasale.
1. Connettere la cannula nasale all'apparecchio per l'ossigeno con l'umidificatore
  2. Eseguire l'igiene delle mani e indossare i guanti
  3. Far passare il dispositivo sopra e dietro l'orecchio e sistemarlo sotto il mento o intorno alla testa del paziente
  4. Identificare il paziente e spiegare che cosa si sta per fare e perché
  5. Incoraggiare il paziente a respirare attraverso il naso, a bocca chiusa
  6. Regolare la velocità del flusso come da prescrizione e introdurre la cannula nelle narici
  7. Rivalutare la condizione respiratoria del paziente
  8. Togliere i guanti e lavarsi le mani.
- A 2-4-1-6-3-5-7-8  
B 8-4-1-5-7-3-6-2  
C 1-3-5-6-2-4-7-8

- 6 Riguardo alla sostituzione della medicazione del catetere venoso periferico, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. È preferibile una medicazione semipermeabile trasparente.
  2. La medicazione dev'essere sempre sostituita a ogni turno.
  3. L'uso di pomate o creme antibiotiche è sempre raccomandato.
  4. È necessario disinfettare il punto di inserzione al rinnovo della medicazione.
- A 1-V; 2-F; 3-F; 4-V  
B 1-F; 2-F; 3-V; 4-V  
C 1-V; 2-V; 3-V; 4-V

7

Rispetto al mantenimento della sterilità in sala operatoria, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).

1. Per collocare il materiale sul campo sterile, bisogna tenerlo a circa 5 cm dal piano di lavoro, aprire le confezioni e lasciare cadere il materiale al centro del campo sterile.

2. I guanti sterili si indossano prima del camice sterile.

3. Per posizionare un guanto sterile, bisogna prelevare dalla confezione afferrando la piega del polso del guanto con il pollice e le prime due dita della mano dominante.

4. Al termine del lavaggio chirurgico delle mani, è necessario asciugarle con salviette.

A 1-F; 2-F; 3-V; 4-F

B 1-V; 2-V; 3-V; 4-F

C 1-V; 2-F; 3-V; 4-F

8

Quanti grammi di glucosio sono contenuti in 1.500 ml di soluzione glucosata al 5%?

A 75 grammi

B 7,5 grammi

C 150 grammi

9

Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per l'esecuzione di un prelievo venoso sul braccio.

1. Chiedere alla donna di aprire e chiudere il pugno.

2. Informare la donna sulla procedura che si andrà a svolgere.

3. Palpare la vena in modo da apprezzarne il decorso, il turgore e la profondità.

4. Prelevare il quantitativo di sangue necessario.

5. Disinfettare la cute con l'antisettico.

6. Togliere il laccio emostatico e sfilare l'ago premendo per qualche secondo con un batuffolo di cotone; fissare il batuffolo con il cerotto.

7. Applicare il laccio emostatico 5-10 cm a monte del punto prescelto, stringendolo adeguatamente.

8. Collocare il pollice 2-3 cm al di sotto del probabile punto di accesso e inserire l'ago con un'angolazione dai 15 ai 45 gradi rispetto alla vena.

9. Preparare il materiale necessario alla procedura e verificare la correttezza dei dati anagrafici della donna sulle etichette da apporre sulle provette.

10. Indossare i guanti.

A 9-2-7-1-10-3-5-8-4-6

B 1-3-7-10-8-4-6-2-5-9

C 10-3-7-2-4-6-1-5-9-8

10

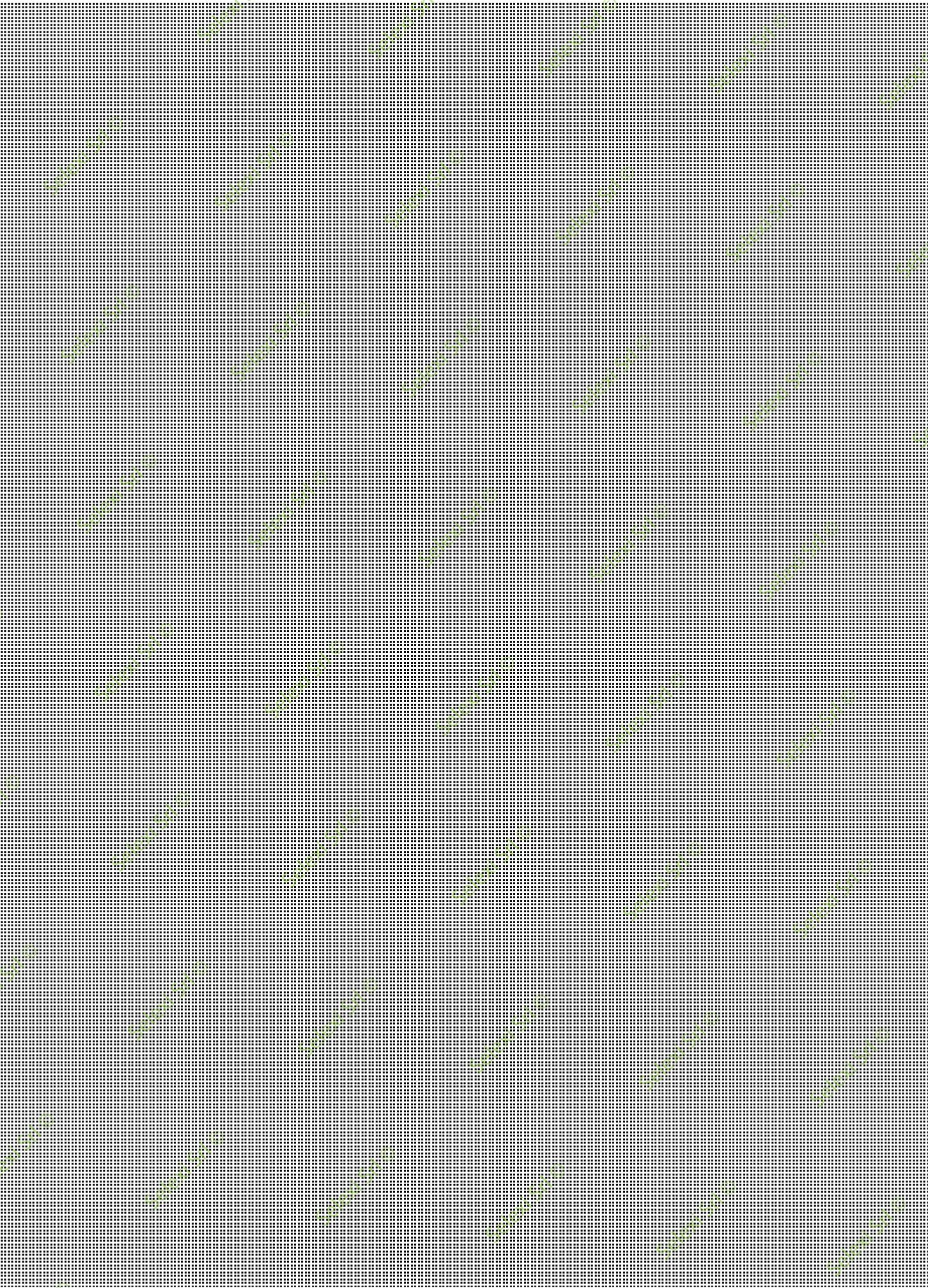
Indicare la sequenza corretta di azioni da compiere per indossare i guanti sterili.

1. Aprire la confezione esterna mantenendo i suoi lembi rivolti verso l'esterno.
2. Evitare in maniera assoluta di entrare in contatto con superfici non sterili ed eseguire la procedura preservando la sterilità.
3. Evitare in maniera assoluta di toccare il guanto fino a quando non si infila anche l'altro.
4. Aprire la confezione interna sollevandola per i margini e piegandola all'esterno, in modo che non si richiuda.
5. Sollevare il secondo guanto mettendo le dita sotto il lembo piegato del polsino.
6. Procedere alla sistemazione dei guanti usando le mani guantate solo sulle superfici esterne dei guanti stessi.
7. Procurarsi la confezione contenente i guanti della misura adatta.
8. Sollevare il guanto dalla parte del polsino ripiegato, toccando solo la parte interna del guanto.
9. Infilare il guanto tenendo sempre le dita al di sotto del lembo piegato e badando a non toccare la cute con la mano inguantata.
10. Infilare la mano nel guanto tenendo le dita rivolte verso il basso e lievemente aperte.

A 7-1-4-8-10-3-5-9-6-2

B 1-4-3-10-6-2-5-7-9-8

C 8-7-9-1-4-3-10-6-2-5



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,  
PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI  
INFERMIERE AREA DEI PROFESSIONISTI  
DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI  
– RUOLO SANITARIO**

**PROVA PRATICA 03**



- 1 È prescritta l'infusione per via endovenosa in 12 ore di 100 ml di soluzione fisiologica e di 500 ml di soluzione glucosata 5%. Quale sarà la velocità espressa in ml/h?
- A 50 ml/h
  - B 55 ml/h
  - C 5 ml/h

- 2 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per la procedura di inserzione del catetere vescicale nell'uomo (2 operatori).
1. Gonfiare il palloncino di ancoraggio, poi esercitare una leggera trazione del catetere fino ad avvertire una resistenza.
  2. Con la mano non dominante retrarre il prepuzio per esporre il glande (in paziente non circonciso), effettuare l'antisepsi dal meato uretrale verso il glande.
  3. Ricoprire il glande (se non circonciso), rimuovere i guanti e fissare il catetere alla coscia oppure sul quadrante inferiore dell'addome del paziente, assicurandosi che lo spazio sia sufficiente a non provocare trazioni.
  4. Aprire in modo sterile il kit per il cateterismo vescicale, indossare i guanti sterili, stendere un telo sterile su un piano d'appoggio.
  5. Inserire la punta del catetere, dopo lubrificazione, nel meato uretrale e procedere delicatamente con l'inserzione, senza esercitare forza nella manovra, fino alla fuoriuscita di urina e comunque per circa 20 cm.
  6. Posizionare il telo sterile forato sulla zona perineale, lasciando esposto il pene.
  7. Far assumere al paziente la posizione di decubito dorsale, poi procedere all'igiene perineale.
- A 7-4-6-2-5-1-3
  - B 7-4-2-6-3-1-5
  - C 7-6-4-2-1-3-5

- 3 Rispetto alla somministrazione di emocomponenti ed emoderivati, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. È necessaria la presenza di un accesso venoso adeguato.
  2. Non è necessario monitorare i parametri vitali dell'assistito per i primi 15 minuti.
  3. È necessario sostituire il deflussore in caso di trasfusione di più sacche di emocomponenti.
  4. All'avvio dell'emotrasfusione è necessaria la presenza di due operatori sanitari per controllo e identificazione del paziente.
- A 1-V; 2-F; 3-V; 4-V
  - B 1-F; 2-F; 3-F; 4-F
  - C 1-F; 2-V; 3-V; 4-F

- 4 Indicare la sequenza corretta delle azioni da compiere per eseguire il lavaggio delle mani dell'infermiere.
1. Frizionare, con movimento rotatorio, il pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa.
  2. Frizionare con il palmo della mano destra il dorso della mano sinistra, intrecciando le dita tra di loro e viceversa.
  3. Frizionare palmo contro palmo, intrecciando le dita fra di loro.
  4. Frizionare il dorso delle dita con il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro.
  5. Frizionare le mani palmo contro palmo.
  6. Frizionare, con movimento rotatorio, in avanti e indietro le dita strette tra di loro con la mano destra nel palmo sinistro e viceversa.
  7. Risciacquare le mani con l'acqua tenendo le dita verso l'alto e asciugare accuratamente con salviette monouso, poi utilizzarle per chiudere l'erogatore d'acqua.
  8. Bagnare completamente le mani e applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie.
- A 8-5-2-3-4-1-6-7  
B 1-2-5-4-3-8-6-7  
C 8-5-3-7-2-6-4-1

- 5 Rispetto al prelievo di sangue da venipuntura, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Nei soggetti con arto plegico è preferibile eseguire il prelievo dall'arto controlaterale.
  2. È preferibile pungere la vena mediana cubitale dell'arto superiore sinistro.
  3. L'utilizzo di un ago di piccolo calibro è spesso associato a emolisi del campione prelevato.
  4. È raccomandato l'utilizzo della clorexidina alcolica allo 0,5%, per la disinfezione del sito, prima di eseguire la venipuntura.
- A 1-V; 2-F; 3-V; 4-V  
B 1-F; 2-V; 3-F; 4-F  
C 1-V; 2-V; 3-V; 4-V

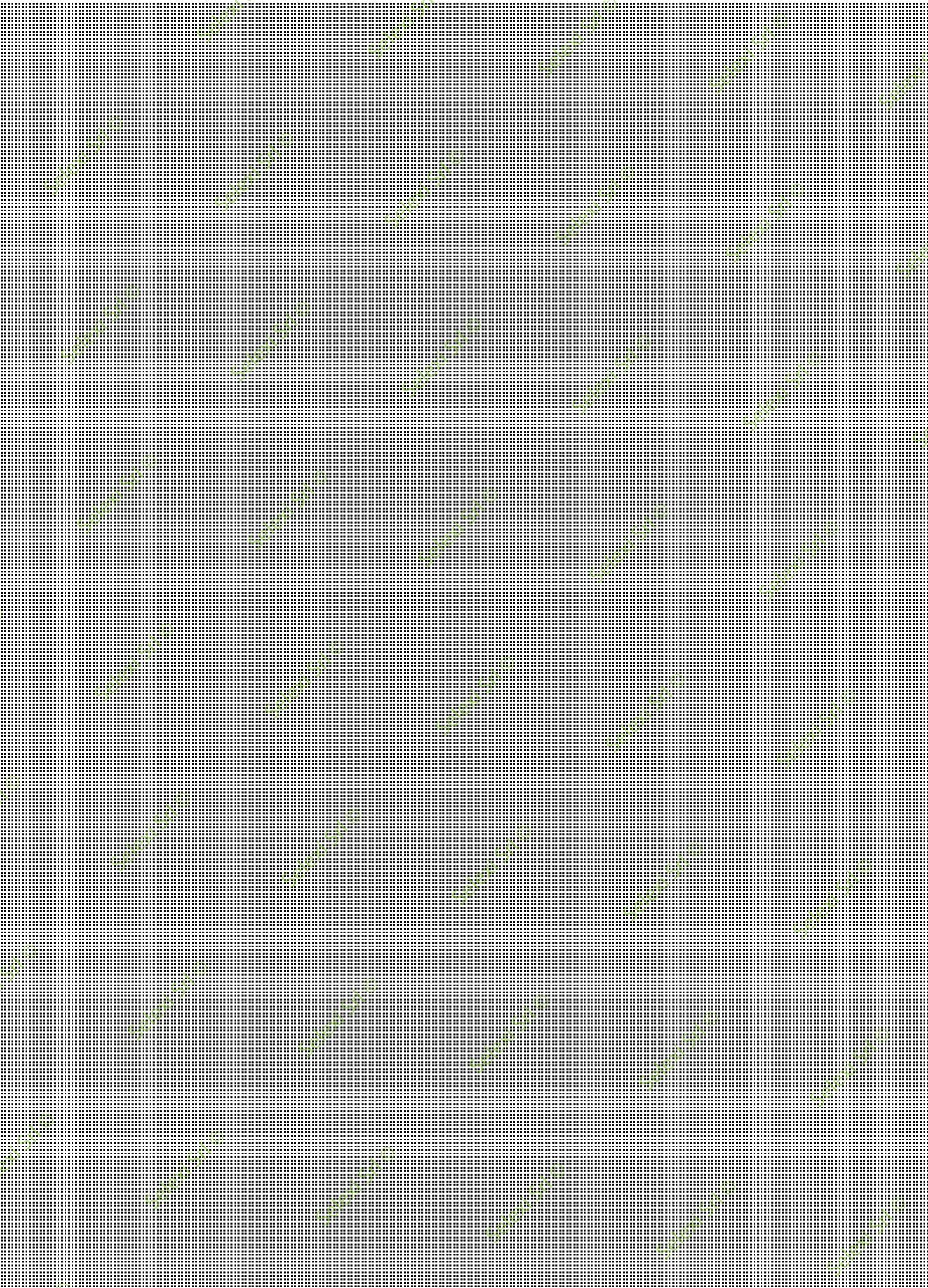
- 6 Riguardo alla sostituzione della medicazione del catetere venoso periferico, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. È preferibile una medicazione semipermeabile trasparente.
  2. La medicazione dev'essere sempre sostituita a ogni turno.
  3. L'uso di pomate o creme antibiotiche è sempre raccomandato.
  4. È necessario disinfettare il punto di inserzione al rinnovo della medicazione.
- A 1-V; 2-F; 3-F; 4-V  
B 1-F; 2-F; 3-V; 4-V  
C 1-V; 2-V; 3-V; 4-V

- 7 Rispetto alla somministrazione di un farmaco chemioterapico, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. Se si deve infondere da un accesso periferico, è necessario che tale accesso sia stato posizionato da più di 48 h.
  2. Non è necessario utilizzare guanti sterili.
  3. È necessario effettuare un doppio controllo prima di avviare l'infusione.
  4. Per la somministrazione di un farmaco chemioterapico in infusione continua non è necessario l'utilizzo di una pompa infusionale.
- A 1-F; 2-V; 3-V; 4-F  
 B 1-V; 2-V; 3-F; 4-F  
 C 1-V; 2-V; 3-V; 4-F

- 8 Per la corretta applicazione di un impacco caldo-umido, indicare se ognuna delle seguenti affermazioni è Vera (V) o Falsa (F).
1. L'applicazione di impacchi caldo-umidi è una tecnica utilizzata per favorire l'essiccazione della ferita attraverso il rallentamento della circolazione di sangue.
  2. Applicare l'impacco modellandolo delicatamente e accuratamente alla parte anatomica.
  3. Una volta applicato l'impacco caldo, non è necessario monitorare le condizioni della cute.
  4. Prima di applicarlo, eliminare l'eccesso di liquido.
- A 1-F; 2-V; 3-F; 4-V  
 B 1-F; 2-V; 3-V; 4-V  
 C 1-V; 2-V; 3-F; 4-F

- 9 Quanti grammi di glucosio sono contenuti in 1.500 ml di soluzione glucosata al 5%?
- A 75 grammi  
 B 7,5 grammi  
 C 150 grammi

- 10 Indicare la sequenza corretta di azioni da compiere per indossare i guanti sterili.
1. Aprire la confezione esterna mantenendo i suoi lembi rivolti verso l'esterno.
  2. Evitare in maniera assoluta di entrare in contatto con superfici non sterili ed eseguire la procedura preservando la sterilità.
  3. Evitare in maniera assoluta di toccare il guanto fino a quando non si infila anche l'altro.
  4. Aprire la confezione interna sollevandola per i margini e piegandola all'esterno, in modo che non si richiuda.
  5. Sollevare il secondo guanto mettendo le dita sotto il lembo piegato del polsino.
  6. Procedere alla sistemazione dei guanti usando le mani guantate solo sulle superfici esterne dei guanti stessi.
  7. Procurarsi la confezione contenente i guanti della misura adatta.
  8. Sollevare il guanto dalla parte del polsino ripiegato, toccando solo la parte interna del guanto.
  9. Infilare il guanto tenendo sempre le dita al di sotto del lembo piegato e badando a non toccare la cute con la mano inguantata.
  10. Infilare la mano nel guanto tenendo le dita rivolte verso il basso e lievemente aperte.
- A 7 - 1 - 4 - 8 - 10 - 3 - 5 - 9 - 6 - 2  
 B 1 - 4 - 3 - 10 - 6 - 2 - 5 - 7 - 9 - 8  
 C 8 - 7 - 9 - 1 - 4 - 3 - 10 - 6 - 2 - 5



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,  
PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI  
INFERMIERE AREA DEI PROFESSIONISTI  
DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI  
– RUOLO SANITARIO**

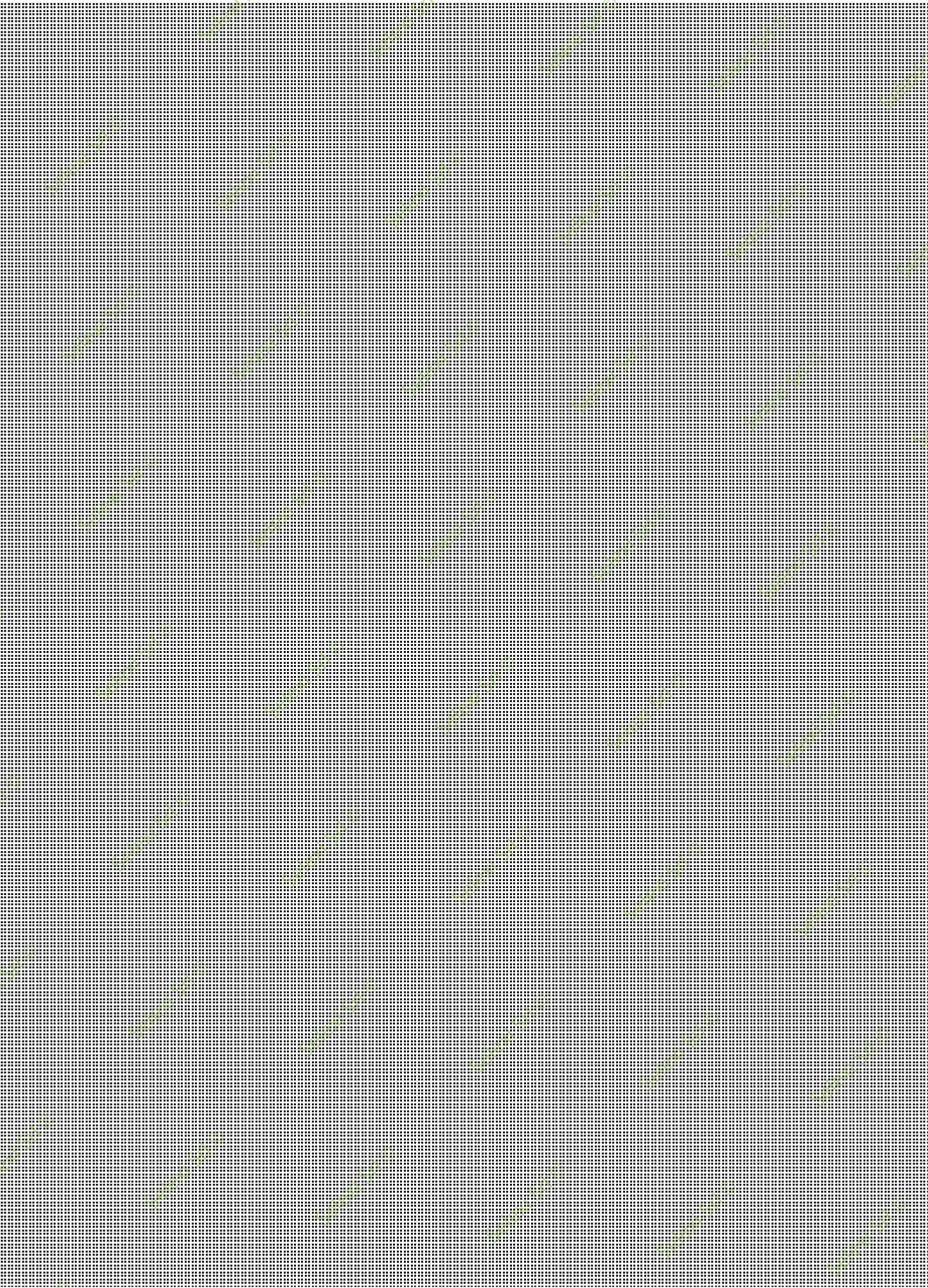
**PROVA SCRITTA 01**



- 
- 1** **La glicemia è la determinazione del tasso glicemico:** **A00001**  
A nel sangue  
B nel fegato  
C nelle urine
- 
- 2** **Per l'esecuzione di un prelievo di sangue venoso a scopo di coltura ematica, il campione deve essere di norma prelevato:** **A00002**  
A durante un episodio di aumento della temperatura corporea  
B tempestivamente, non appena la temperatura corporea si riporta a 37 °C dopo aver superato i 39 °C  
C solo se la temperatura corporea supera i 39 °C
- 
- 3** **A determinare la correttezza e l'efficacia del lavaggio delle mani:** **A00003**  
A concorrono l'acqua, il sapone e lo strofinamento  
B basta il disinfettante  
C basta il sapone
- 
- 4** **In caso di edema polmonare acuto, la persona si posiziona:** **A00004**  
A in posizione semiseduta  
B seduta con arti inferiori rialzati  
C in posizione laterale di sicurezza
- 
- 5** **Tra le seguenti affermazioni, è una caratteristica fondamentale dell'Evidence-based Practice il principio secondo il quale:** **A00005**  
A le decisioni cliniche devono essere basate sui risultati della ricerca, più che sulle opinioni dei professionisti  
B le linee guida non devono essere utilizzate per facilitare l'utilizzo dei risultati della ricerca nella pratica clinica  
C le opinioni di autorevoli esperti sono preferibili agli studi di coorte
- 
- 6** **Indicare quale fra le seguenti manifestazioni cliniche NON è da considerarsi come complicanza cronica del diabete mellito:** **A00006**  
A pancreatite  
B neuropatia  
C vasculopatia
- 
- 7** **Quale delle seguenti manovre deve essere eseguita in caso di ritenzione acuta di urina?** **A00007**  
A Cateterismo vescicale  
B Cistoscopia  
C Infusione e.v. di cristalloidi

- 8 **L'infermiere che deve somministrare la nutrizione per via gastrostomica:** A00008
- A aiuta l'assistito a mettersi in posizione di Fowler alta
  - B per confermare il corretto posizionamento della sonda può iniettare aria, ma deve evitare l'aspirazione del residuo gastrico
  - C soprassiede in caso di ostruzione esofagea
- 
- 9 **La rispondenza tra obiettivi stabiliti e risultati effettivamente raggiunti corrisponde alla definizione di:** A00009
- A efficacia
  - B appropriatezza
  - C Evidence Based Medicine
- 
- 10 **Se il paziente accusa dolore in ipocondrio destro, a quale regione del corpo umano si sta facendo riferimento?** A00010
- A Al quadrante addominale delimitato da linea emiclaveare destra, linea sottocostale e linea ascellare media
  - B Al quadrante addominale delimitato da linea passante per le spine iliache, linea sottocostale e linee emiclaveari destra e sinistra
  - C Al quadrante compreso tra la linea emiclaveare destra e la linea congiungente le spine iliache
- 
- 11 **Il tenesmo vescicale è:** A00011
- A uno stimolo doloroso a emettere urine senza effetto o in scarsa quantità
  - B un'emissione involontaria di urine durante la notte, normalmente nei primi anni di vita
  - C un'emissione difficoltosa di urine a causa di infezioni vescicali
- 
- 12 **Considerando che ogni postura è caratterizzata da zone sottoposte a maggior pressione, quale posizione è consigliabile per un paziente allettato con una lesione da decubito sul sacro?** A00012
- A Decubito laterale destro o sinistro con movimentazione almeno ogni 2 ore
  - B Decubito seduto nel letto con movimentazione almeno ogni 2 ore
  - C Decubito semiseduto con movimentazione almeno ogni 2 ore
- 
- 13 **La prevenzione delle complicanze tromboemboliche nella persona operata si basa su tutte le seguenti prestazioni, TRANNE una. Quale?** A00013
- A Mantenere la persona a letto
  - B Far svolgere esercizi attivi o passivi degli arti inferiori durante la permanenza a letto
  - C Applicare calze elastiche durante la permanenza a letto
- 
- 14 **In quale tipo di pazienti è più importante la cura dei piedi?** A00014
- A Nei pazienti diabetici
  - B Nei pazienti nefropatici
  - C Nei pazienti traumatizzati

- 
- 15** **Quali, tra le seguenti, sono sedi più comuni di rilevazione della temperatura corporea esterna?** **A00015**
- A Ascellare, inguinale
  - B Ascellare, cavo popliteo
  - C Inguinale, fossa antecubitale, ascellare
- 
- 16** **Nella medicazione di una ferita chirurgica con drenaggio è importante:** **A00016**
- A iniziare a medicare dal punto di sutura e procedere verso l'esterno
  - B non utilizzare guanti in lattice
  - C non medicare la sutura fino a quando non è stato asportato il drenaggio
- 
- 17** **Il catetere di Swan-Ganz consente la rilevazione:** **A00017**
- A della pressione all'interno dell'arteria polmonare
  - B della pressione all'interno dell'arteria ipogastrica
  - C del gradiente pressorio tra arteria brachiale e aorta
- 
- 18** **Durante il ricovero di una persona anziana, in caso di delirio l'infermiere:** **A00018**
- A cercherà di garantire la sicurezza del paziente
  - B applicherà immediatamente mezzi di contenzione fisica ad almeno un arto
  - C chiamerà gli agenti di pubblica sicurezza
- 
- 19** **L'hospice è:** **A00019**
- A un centro residenziale per le cure palliative per i malati terminali
  - B una struttura per anziani soli
  - C un centro residenziale convenzionato con l'ospedale più vicino
- 
- 20** **Cosa si intende per lesioni da pressione al primo stadio?** **A00020**
- A Eritema persistente alla digitopressione della pelle non lacerata
  - B Danno o necrosi del tessuto cutaneo
  - C Ulcerazione



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,  
PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI  
INFERMIERE AREA DEI PROFESSIONISTI  
DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI  
– RUOLO SANITARIO**

**PROVA SCRITTA 02**



- 
- 1** **Come si chiama il muscolo trasversale che separa gli organi contenuti nel torace da quelli addominali?** **B00001**
- A Diaframma
  - B Pleura
  - C Deltoido
- 
- 2** **Dovendo disinfettare una ferita lacero-contusa, sporca di terra, è opportuno utilizzare:** **B00002**
- A acqua ossigenata
  - B acqua fredda corrente
  - C acqua calda corrente
- 
- 3** **Il Codice Deontologico prevede che l'infermiere:** **B00003**
- A agisca sulla base del proprio livello di competenza e ricorra, se necessario, all'intervento di specialisti
  - B operi sulla base del proprio livello di competenza, senza mai ricorrere all'intervento di specialisti
  - C richieda in ogni caso l'intervento di specialisti e infermieri esperti
- 
- 4** **Nella somministrazione intramuscolo, i siti maggiormente utilizzati sono:** **B00004**
- A il deltoide del braccio e il gluteo
  - B il tricipite e il gluteo
  - C il sovraspinato e il medio gluteo
- 
- 5** **L'esame più idoneo per diagnosticare una setticemia è:** **B00005**
- A l'emocoltura
  - B la conta linfocitaria
  - C il tampone naso-faringeo
- 
- 6** **Che cosa si intende con il termine "pollachiuria"?** **B00006**
- A Un aumento della frequenza delle minzioni a brevi intervalli di tempo
  - B Un disturbo dello svuotamento vescicale, minzione dolorosa
  - C La perdita involontaria di urina, tipicamente notturna
- 
- 7** **Indicare la corretta definizione di sterilizzazione.** **B00007**
- A Completa distruzione o rimozione di microrganismi e delle loro spore dai materiali
  - B Rimozione dalla superficie di un oggetto di microrganismi e di materiali biologici pericolosi
  - C Completa distruzione di batteri, virus, miceti, ma non necessariamente delle loro spore

8 **Le feci picee sono:** B00008  
A di colore nero perché frammiste a sangue digerito  
B verdi  
C liquide e francamente ematiche

9 **Quali possono essere le complicanze post-operatorie precoci dopo il confezionamento di una tracheostomia?** B00009  
A Ostruzione/dislocazione della cannula, emorragia  
B Nessuna delle altre alternative è corretta  
C Dislocazione della cannula, ipertensione arteriosa polmonare

10 **Se il paziente vomita è necessario:** B00010  
A far assumere la posizione seduta, semiseduta o, se non possibile, il decubito laterale  
B far assumere sempre la posizione supina o il decubito laterale  
C non muovere il paziente e aspettare che si senta meglio per muoverlo

11 **L'igiene della regione perineale nel paziente allettato:** B00011  
A va sempre eseguita una volta al giorno e ogni qualvolta si renda necessaria  
B non si effettua se il paziente è HIV positivo  
C non si effettua nei pazienti con lesioni da pressione

12 **Come viene definita una pressione arteriosa sistolica pari a 80 mmHg, in una persona adulta?** B00012  
A Ipotensione  
B Ipertensione  
C Iposistolica

13 **Per rendere più sicura la deambulazione del paziente, quale fra le seguenti risulta un'azione ERRATA?** B00013  
A Far utilizzare l'asta della flebo come sostegno per la deambulazione  
B Far utilizzare calzature chiuse e con suola antiscivolo  
C Garantire un'adeguata illuminazione

14 **Per riposizionare un paziente parzialmente collaborante che è scivolato verso la parte inferiore del letto, si dovrà:** B00014  
A chiedere al paziente di flettere le ginocchia e, ponendo una mano dietro le spalle e l'altra sotto le cosce, spingerlo verso la testata del letto  
B chiedere al paziente di spingersi e farlo scorrere verso la testata del letto, mantenendo lo schienale sollevato di 30° e le mani sotto i glutei del paziente  
C chiedere al paziente di rimanere immobile per non ostacolare la manovra e trascinarlo verso la testata del letto

---

**15** **Per alleviare il dolore di un assistito, l'infermiere può utilizzare dei rimedi non farmacologici. Quale delle seguenti è una tecnica di sollievo di tipo fisico?** **B00015**

- A Le applicazioni calde e fredde
- B La meditazione
- C Il biofeedback

---

**16** **Che cos'è una medicazione semplice?** **B00016**

- A La medicazione di ferite cutanee non complicate da drenaggi, con secrezione minima, senza perdita di sostanza e che guariscono per prima intenzione
- B La medicazione di ferite lacero-contuse cutanee, profonde, complicate da drenaggi, con secrezione minima e perdita di sostanza e che guariscono per prima intenzione
- C La medicazione di ferite lacero-contuse cutanee, profonde, complicate da drenaggi, con secrezione minima, senza perdita di sostanza e che guariscono per seconda intenzione

---

**17** **La malattia che maggiormente predispone alle fratture nell'anziano è:** **B00017**

- A l'osteoporosi
- B l'ipertrofia prostatica
- C l'IRA (insufficienza renale acuta)

---

**18** **Per "deiscenza di una ferita" si intende:** **B00018**

- A apertura o mancata chiusura delle labbra della ferita stessa
- B una ferita che presenta espulsione di molti liquidi
- C una ferita che presenta cellule morte

---

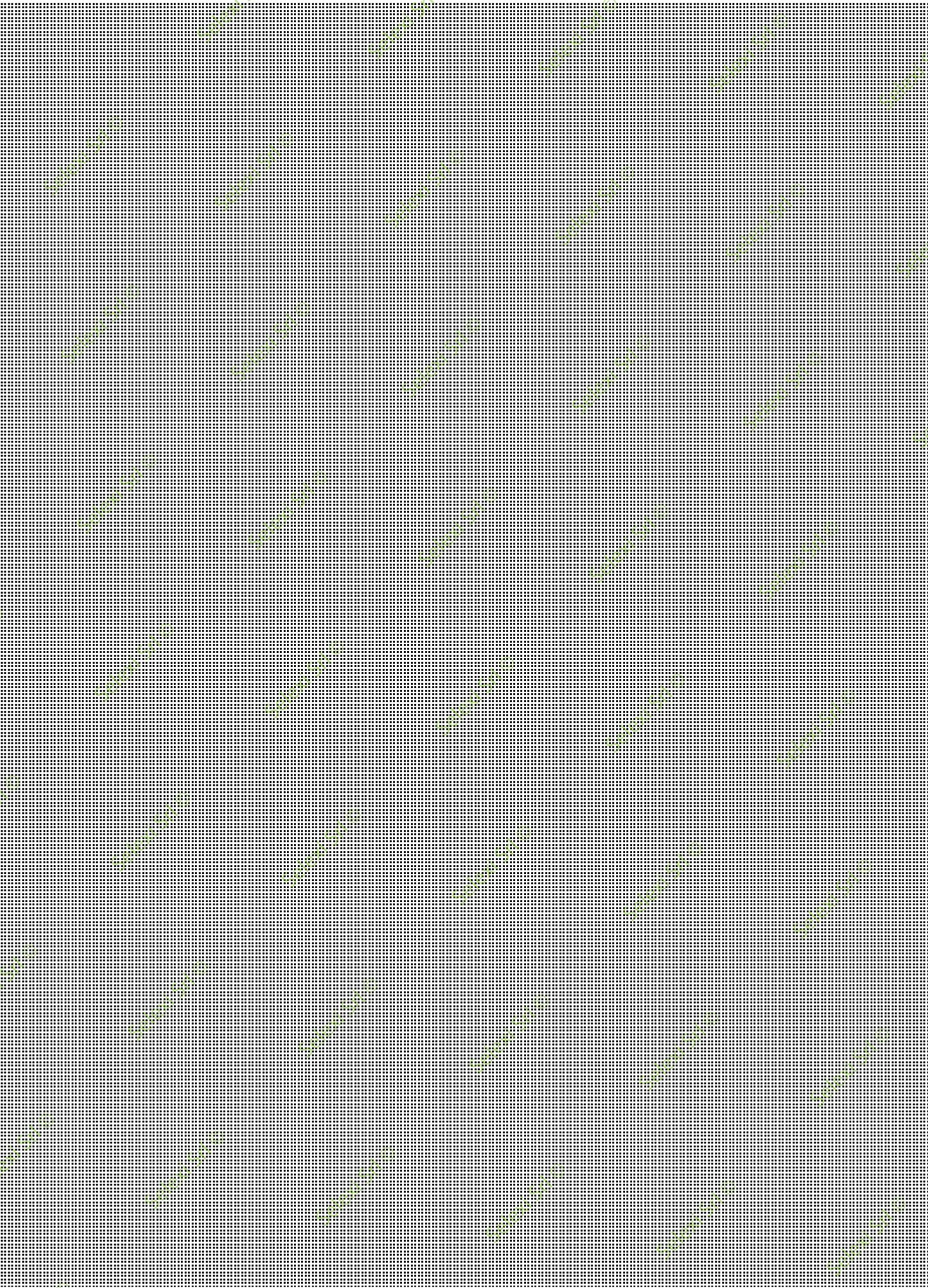
**19** **Quale tra questi è il principale centro di ricerca, controllo e consulenza tecnico-scientifica in materia di sanità pubblica in Italia?** **B00019**

- A Istituto Superiore di Sanità
- B Ministero della Salute
- C Governo

---

**20** **Come si definisce l'insieme di raccomandazioni di comportamento clinico, elaborato mediante un processo di revisione sistematica della letteratura e delle opinioni di esperti, con lo scopo di aiutare i medici e i pazienti a stabilire le modalità assistenziali più appropriate in una specifica situazione clinica?** **B00020**

- A Linea guida
- B Protocollo
- C Percorso clinico



Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,  
PER LA COPERTURA DI N. 20 POSTI DI  
INFERMIERE AREA DEI PROFESSIONISTI  
DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI  
– RUOLO SANITARIO**

**PROVA SCRITTA 03**



- 
- 1** **La glicemia è la determinazione del tasso glicemico:** **C00001**  
A nel sangue  
B nel fegato  
C nelle urine
- 
- 2** **Dovendo disinfettare una ferita lacero-contusa, sporca di terra, è opportuno utilizzare:** **C00002**  
A acqua ossigenata  
B acqua fredda corrente  
C acqua calda corrente
- 
- 3** **A determinare la correttezza e l'efficacia del lavaggio delle mani:** **C00003**  
A concorrono l'acqua, il sapone e lo strofinamento  
B basta il disinfettante  
C basta il sapone
- 
- 4** **Tra le seguenti affermazioni, è una caratteristica fondamentale dell'Evidence-based Practice il principio secondo il quale:** **C00004**  
A le decisioni cliniche devono essere basate sui risultati della ricerca, più che sulle opinioni dei professionisti  
B le linee guida non devono essere utilizzate per facilitare l'utilizzo dei risultati della ricerca nella pratica clinica  
C le opinioni di autorevoli esperti sono preferibili agli studi di coorte
- 
- 5** **Quale delle seguenti manovre deve essere eseguita in caso di ritenzione acuta di urina?** **C00005**  
A Cateterismo vescicale  
B Cistoscopia  
C Infusione e.v. di cristalloidi
- 
- 6** **Nella somministrazione intramuscolo, i siti maggiormente utilizzati sono:** **C00006**  
A il deltoide del braccio e il gluteo  
B il tricipite e il gluteo  
C il sovraspinato e il medio gluteo
- 
- 7** **La rispondenza tra obiettivi stabiliti e risultati effettivamente raggiunti corrisponde alla definizione di:** **C00007**  
A efficacia  
B appropriatezza  
C Evidence Based Medicine

---

**8** **Che cosa si intende con il termine "pollachiuria"?** **C00008**  
A Un aumento della frequenza delle minzioni a brevi intervalli di tempo  
B Un disturbo dello svuotamento vescicale, minzione dolorosa  
C La perdita involontaria di urina, tipicamente notturna

---

**9** **Il tenesmo vescicale è:** **C00009**  
A uno stimolo doloroso a emettere urine senza effetto o in scarsa quantità  
B un'emissione involontaria di urine durante la notte, normalmente nei primi anni di vita  
C un'emissione difficoltosa di urine a causa di infezioni vescicali

---

**10** **Le feci picee sono:** **C00010**  
A di colore nero perché frammiste a sangue digerito  
B verdi  
C liquide e francamente ematiche

---

**11** **La prevenzione delle complicanze tromboemboliche nella persona operata si basa su tutte le seguenti prestazioni, TRANNE una. Quale?** **C00011**  
A Mantenere la persona a letto  
B Far svolgere esercizi attivi o passivi degli arti inferiori durante la permanenza a letto  
C Applicare calze elastiche durante la permanenza a letto

---

**12** **Se il paziente vomita è necessario:** **C00012**  
A far assumere la posizione seduta, semiseduta o, se non possibile, il decubito laterale  
B far assumere sempre la posizione supina o il decubito laterale  
C non muovere il paziente e aspettare che si senta meglio per muoverlo

---

**13** **Quali, tra le seguenti, sono sedi più comuni di rilevazione della temperatura corporea esterna?** **C00013**  
A Ascellare, inguinale  
B Ascellare, cavo popliteo  
C Inguinale, fossa antecubitale, ascellare

---

**14** **Come viene definita una pressione arteriosa sistolica pari a 80 mmHg, in una persona adulta?** **C00014**  
A Ipotensione  
B Iperensione  
C Iposistolia

---

- 
- C00015**
- 15** Per riposizionare un paziente parzialmente collaborante che è scivolato verso la parte inferiore del letto, si dovrà:
- A chiedere al paziente di flettere le ginocchia e, ponendo una mano dietro le spalle e l'altra sotto le cosce, spingerlo verso la testata del letto
  - B chiedere al paziente di spingersi e farlo scorrere verso la testata del letto, mantenendo lo schienale sollevato di 30° e le mani sotto i glutei del paziente
  - C chiedere al paziente di rimanere immobile per non ostacolare la manovra e trascinarlo verso la testata del letto
- 

- C00016**
- 16** Il catetere di Swan-Ganz consente la rilevazione:
- A della pressione all'interno dell'arteria polmonare
  - B della pressione all'interno dell'arteria ipogastrica
  - C del gradiente pressorio tra arteria brachiale e aorta
- 

- C00017**
- 17** Che cos'è una medicazione semplice?
- A La medicazione di ferite cutanee non complicate da drenaggi, con secrezione minima, senza perdita di sostanza e che guariscono per prima intenzione
  - B La medicazione di ferite lacero-contuse cutanee, profonde, complicate da drenaggi, con secrezione minima e perdita di sostanza e che guariscono per prima intenzione
  - C La medicazione di ferite lacero-contuse cutanee, profonde, complicate da drenaggi, con secrezione minima, senza perdita di sostanza e che guariscono per seconda intenzione
- 

- C00018**
- 18** Per "deiscenza di una ferita" si intende:
- A apertura o mancata chiusura delle labbra della ferita stessa
  - B una ferita che presenta espulsione di molti liquidi
  - C una ferita che presenta cellule morte
- 

- C00019**
- 19** L'hospice è:
- A un centro residenziale per le cure palliative per i malati terminali
  - B una struttura per anziani soli
  - C un centro residenziale convenzionato con l'ospedale più vicino
- 

- C00020**
- 20** Come si definisce l'insieme di raccomandazioni di comportamento clinico, elaborato mediante un processo di revisione sistematica della letteratura e delle opinioni di esperti, con lo scopo di aiutare i medici e i pazienti a stabilire le modalità assistenziali più appropriate in una specifica situazione clinica?
- A Linea guida
  - B Protocollo
  - C Percorso clinico
-

